

# COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 34 del 23 giugno 2023

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO sulla istituzione del “Comparto Unico RAS - Enti Locali” ed equiparazione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti.”**

L'anno duemila ventitré, il giorno ventitré del mese di giugno alle ore 20,30, in prima convocazione, in sessione straordinaria, si è riunito in presenza, presso la sala consiliare del Comune di Modolo, convocato in nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Signori

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Giovanni Maria Milia	X		Augusto Putzolu	X	
Dafni Ruscetta		X	Luisa Carta	X	
Francesco Milia	X		Michela Sireus		X
Andy Madeddu	X		Jonata Cancedda		X
Milena Sechi	X		Fabio Viani	X	
Erika Puddinu.	X				

Assegnati n. 11

Presenti n. 8

In carica n. 11

Assenti n. 3

Risultano altresì presenti, seppur non facenti parte del Consiglio ma regolarmente convocati, i componenti della Giunta, nelle persone di:

Vicesindaco Dr Omar Aly Kamel Hassan, Assessore Mauro Sias e Assessore Dr.ssa Manuela Calaresu.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor Giovanni Maria Milia, nella sua qualità di Sindaco;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario comunale Dott.ssa Emanuela Stavole.

La seduta è pubblica

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000);
- il Segretario comunale (artt. 49, c. 2, e 97, c. 4.b, del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso che**

la Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di Regione a statuto speciale, già dal 1993 (legge costituzionale n. 2) risulta titolare anche della competenza legislativa primaria in materia di ordinamento degli Enti Locali;

con la legge regionale n. 24 del 2014 è stato introdotto nell'ordinamento regionale il sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna che, includendo in un unico sistema l'Amministrazione, gli enti e le agenzie regionali, che le amministrazioni locali, opera una scelta innovativa nella disciplina del personale di queste pubbliche amministrazioni dando l'avvio al percorso di realizzazione di un macro sistema del pubblico impiego Regione-Enti Locali;

è stata presentata nel Consiglio Regionale della Sardegna una proposta di legge (n. 329 del 19 maggio 2022) recante "Norme per l'istituzione del comparto unico del pubblico impiego del Sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna e per l'equiparazione dei trattamenti economici del personale della Regione e delle autonomie locali;

è stata presentata nel Consiglio regionale della Sardegna una proposta di legge (n. 330 del 19 maggio 2022) avente ad oggetto "Piano per il potenziamento degli organici delle amministrazioni comunali";

### **Considerato che**

le riforme hanno riconosciuto, da un lato, il valore costituzionale delle autonomie locali e, dall'altro, individuato i Comuni quali destinatari di funzioni amministrative proprie o conferite dal legislatore statale o regionale (salvo quelle assegnate alle istituzioni territorialmente sovraordinate per garantire l'esercizio unitario), ma i tagli alla spesa pubblica avviati oltre dieci anni fa a causa della crisi finanziaria internazionale, i limiti imposti all'assunzione di nuovo personale, la riduzione dei trasferimenti statali ai comuni, il mancato adeguamento del Fondo Unico regionale, hanno limitato drasticamente la capacità di azione degli Enti Locali sardi;

la progressiva marginalizzazione del ruolo e delle funzioni dei comuni è dunque determinata da un insieme di cause che ne hanno limitato la capacità di azione, tra cui, in particolare, una generale carenza di personale, poiché a partire dal 2007 i limiti imposti dalle disposizioni statali in materia di spesa per il pubblico impiego hanno portato gran parte delle autonomie locali a ridurre drasticamente la dotazione organica del proprio personale e a subire i conseguenti effetti in termini di rallentamento delle attività e di peggioramento della qualità dei servizi erogati alla collettività;

la necessità di una piena funzionalità degli Enti Locali acquisisce oggi una rilevanza strategica nello sviluppo territoriale dell'isola e nella ripresa socio economica che deve essere affrontata garantendo certezze nei servizi per la collettività e creando i presupposti per interpretare adeguatamente la nuova domanda istituzionale proveniente dalle comunità e consentire agli Enti Locali di proporsi come attori protagonisti tanto nello sviluppo locale quanto nell'attuazione di politiche regionali di crescita economica considerando, peraltro, che gli stessi Enti Locali sono coinvolti direttamente nell'attuazione delle misure del PNRR;

il differente trattamento economico risultante dall'applicazione del contratto collettivo nazionale rispetto a quello vigente per il personale della Regione gioca un ruolo determinante nelle scelte del percorso professionale: un dipendente del sistema degli Enti Locali guadagna molto meno rispetto

allo stesso dipendente regionale, nonostante svolga le stesse mansioni, sia inquadrato allo stesso livello, posseda lo stesso titolo di studio e abbia le stesse responsabilità, e di conseguenza si registrano sempre più spesso le richieste di dipendenti comunali che premono per il proprio trasferimento, temporaneo o definitivo, negli enti con contratto di lavoro regionale;

#### **Ritenuto che**

la rimozione delle differenze salariali giocherebbe in favore dell'appetibilità del posto pubblico negli Enti Locali, con evidente e immediato vantaggio per le stesse amministrazioni locali;

con il comparto unico RAS-Enti Locali si creerebbero i presupposti per una "collaborazione organizzata" tra le amministrazioni pubbliche sarde, rafforzando il raccordo funzionale tra Regione ed Enti Locali mediante una gestione integrata e flessibile delle risorse umane delle istituzioni coinvolte e favorendo una maggiore "interoperabilità" tra il personale dell'amministrazione regionale e degli Enti Locali che consentirebbe, tra l'altro, di trovare soluzioni immediate alle esigenze di specifiche professionalità necessarie, anche temporaneamente, alle stesse amministrazioni del comparto unico;

#### **Considerato che**

il comparto unico è già stato costituito anche in altre regioni a Statuto speciale quali Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta;

#### **Tutto ciò premesso,**

**Vista** la vigente legislazione in materia di pubblico impiego ed in particolare il CCNL EE.LL oltre al CCRL Regione Sardegna;

**Visto** il vigente Statuto dell'Ente;

**Visto** il D.lgs. n. 267/2000;

**Visto** il D.lgs. n. 165/2001;

**Acquisito** preliminarmente, sulla presente proposta (ex art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni), il solo parere di regolarità tecnica in quanto trattasi di mero atto di indirizzo politico da cui non derivano spese a carico del bilancio comunale;

**Con votazione espressa nei modi di legge ad esito unanime,**

### **DELIBERA**

Per tutte le ragioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate ad ogni effetto di legge;

**1. DI APPROVARE** l'ordine del giorno sulla istituzione del "Comparto Unico RAS - Enti Locali" ed equiparazione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti e pertanto:

- **di sollecitare** la Regione Autonoma della Sardegna affinché si dia seguito ai provvedimenti legislativi regionali che già prevedono un sistema integrato del pubblico impiego, istituendo un comparto unico del personale costituito dai dipendenti del sistema Regione e

delle amministrazioni locali e realizzando la parificazione giuridica ed economica dei relativi lavoratori;

- **di richiedere alla RAS** adeguato supporto a favore dei comuni sardi nel reclutamento di nuovo personale attraverso il sostegno finanziario strutturale che garantisca un generale aumento delle entrate nei bilanci comunali;
- **di impegnare** il Sindaco e l'Assessore competente per materia ad avviare interlocuzioni con le sindache ed i sindaci dell'isola e con ANCI per sostenere le proposte di legge per l'istituzione del comparto unico RAS-Enti Locali, la parificazione giuridica ed economica dei lavoratori e per il supporto ai comuni sardi nel reclutamento di nuovo personale attraverso un sostegno finanziario strutturale, e per sollecitare la Regione Sardegna a legiferare in tal senso;
- **di impegnare** il Sindaco in veste di Presidente del Consiglio, in rappresentanza dell'assemblea, ad inviare il presente atto politico:
  - al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna;
  - al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna;
  - all'Assessore Regionale degli Enti Locali;
  - all'ANCI Sardegna.

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*f.to Francesco Milia*

*f.to Giovanni Maria Milia*

*f.to Dott.ssa Emanuela Stavole*

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

**Il Segretario Comunale**

attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal **30/06/2023** al **15/07/2023** prot. n.1710, e contestualmente trasmessa al Responsabile del Servizio e all'Ufficio competente.

**MODOLO, li 30/06/2023**

**Il Segretario Comunale**

*f.to Dott.ssa Emanuela Stavole*